

Delegati CIPAG Regione Toscana

Al Presidente della C.I.P.A.G.

Geom. Fausto Amadasi

Noi Delegati della Toscana, abbiamo a più riprese, sia in sede di Comitato dei Delegati sia nell'ambito della Commissione Legislativa e del Comitato dei Referenti, invitato a trattare i temi della "morosità contributiva" e del "regime sanzionatorio", apprezziamo perciò la trattazione di quest'ultimo punto con le proposte di modifiche regolamentari poste all'ordine del giorno.

Le modifiche proposte rivisitano il regime sanzionatorio secondo principi da noi auspicati. Resta però non condivisa all'unanimità dei Delegati Toscani, la modifica che attiene la "comunicazione infedele" (art. 40), allorquando pone sullo stesso piano la difformità in difetto e quella in eccesso. Nello specifico la formulazione da alcuni auspicata avrebbe dovuto essere la seguente: "*è infedele la comunicazione che contiene dati relativi alla base imponibile per il calcolo dei contributi dovuti difformi **per difetto** di oltre 1.000,00 euro da quanto dichiarato all'Agenzia delle Entrate o da quest'ultima accertato.*"

Sia per l'omessa dichiarazione, sia per quella infedele, condividiamo le tempistiche fissate per modificare le dichiarazioni rese. Riteniamo però costituisca fondamentale supporto l'attivazione, nell'area riservata del nostro sito, di una apposita sezione dove siano indicati i due dati da porre a confronto risultanti dal Modello Unico e che sia inoltre inviata comunicazione a tutti gli iscritti con invito a verificare i dati pubblicati, perché chi ritiene possa eventualmente modificare quello dichiarato a Cassa, usufruendo della riduzione di sanzione, ed indicazione che, in assenza di modifica, il dato è tacitamente confermato.

Nell'ottica di favorire una trasparenza di rapporto tra Cassa ed iscritto, ed a reciproca tutela, chiediamo inoltre sia dedicata,

sempre nell'area riservata del sito, una specifica sezione dove riportare la cronologia storica dei rapporti tra Cassa ed iscritto. In questa sezione dovrebbero essere riportate, la cronologia delle modifiche intervenute nell'estratto conto assicurativo e la cronologia delle comunicazioni intercorse tra Cassa e l'iscritto, compreso quindi le PEC non da tutti correttamente gestite.

Altro tema da noi ritenuto cruciale è quello della "morosità contributiva". L'argomento è stato più volte affrontato in vari contesti e molte sono le sfaccettature e le implicazioni emerse. Sono state fatte proposte: "durc allargato ai lavori privati", "timbro digitale" e richieste, quali dati dettagliati e completi sulle posizioni dei singoli morosi. Abbiamo approfondito le tematiche inerenti eventuali sanzioni disciplinari a carico dei grandi morosi e le conseguenti implicazioni. Abbiamo ricevuto notizia dell'attività non sempre improntata alla massima efficienza da parte degli Enti incaricati alla riscossione dei crediti. Abbiamo apprezzato le richieste di modifiche normative tese ad ottenere il riconoscimento del valore esecutivo all'avviso di addebito emesso dalle Casse di Previdenza private come invece avviene per l'INPS.

Dalle molte considerazioni e riflessioni abbiamo tratto la convinzione che la complessità del tema implica una soluzione articolata ed organica. Allo stesso tempo abbiamo tratto la convinzione che tamponare il fenomeno, peraltro in costante crescita, costituisce assoluta priorità.

Alla luce di quanto sopra non riteniamo che una singola azione tra quelle sopra elencate, o altre, possa arginare il problema. Si dovranno, a nostro avviso, mettere in campo più iniziative coordinate ed armonizzate tra loro. Iniziative che tengano in debita considerazione gli effetti positivi che potranno produrre, ponderando allo stesso tempo però gli effetti negativi e/o l'aggravio di incombenze per i molti Colleghi che operano correttamente.

Riteniamo che tutte queste considerazioni debbano essere sviscerate nei minimi dettagli.

Delegati CIPAG Regione Toscana

Rivolgiamo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'invito a dare priorità al tema della "morosità contributiva" investendo di tale priorità la Commissione Legislativa ed il Comitato dei Referenti perché procedano ad una disamina puntuale, da compiersi, nel corso di riunioni aventi specifico oggetto, delle possibili iniziative da intraprendere partendo da quelle di maggior efficacia e di possibile immediata attivazione.

A nostro parere, ed in questo senso tutti i Delegati della Toscana che sottoscrivono questo documento avanzano specifica richiesta, La Commissione Legislativa ed il Comitato dei Referenti dovrebbero essere investiti, fungendo in questo caso da terminale dei Delegati di ciascuna Regione, della trattazione, da trasferire poi al Consiglio di Amministrazione, del tema che riguarda il "mondo" durc.

Tale documento dovrebbe essere analizzato nella sua attuale specificità ed anche in una visione più ampia, più duttile ai fini dell'esigenza della nostra Cassa, che possa consentire la sua introduzione sia dal punto di vista regolamentare sia dal punto di vista normativo, che potrebbe riguardare tutte le professioni delle aree tecniche; passaggio da non sottovalutare ai fini di evitare sperequazioni a livello interprofessionale ed anche al fine di equilibrare e contrastare da un lato la concorrenza sleale, attualmente palesemente esistente tra "iscritti virtuosi" e "iscritti meno virtuosi" e dall'altra per addivenire, fattivamente, ad un riconoscimento/recupero del credito previdenziale attraverso l'utilizzo di norme, peraltro già in vigore, che si riferiscono alla responsabilità solidale cliente/professionista ed anche attraverso la creazione del presupposto, del quale non si ravvede la possibilità di contrasto da parte dei Ministeri competenti, nei confronti del soggetto professionista - equiparandolo a tutte le altre categorie soggette al rilascio di "durc" - al che diventi, per quanto attiene il recupero, soggetto passivo.

Altri temi - sui quali ad oggi non solo questo Comitato, ma anche quello precedente, non hanno raggiunto una decisione, se non univoca almeno sufficientemente rappresentativa - sono la

governance ed i meccanismi che limitano la fluidità decisionale.

Non ce ne siamo dimenticati, ma nella scala delle priorità e consapevoli che gli attuali meccanismi decisionali non sono indipendenti da altri pareri, per esempio quelli dei Ministeri, riteniamo opportuno che le nostre attività di studio e di proposte di soluzione, sui temi appunto della "grave morosità" e del Durc, debbano essere posti in una posizione centrale rispetto ad altri comprendendo, appunto tra gli altri, anche le emergenze che è lecito aspettarsi in questo momento di oggettiva e forte trasformazione della categoria che da una parte non vanno dimenticati, anzi monitorati e trattati, ma che non debbono costituire elemento di distrazione rispetto alle modifiche strutturali che è necessario preliminarmente affrontare.

Ci riferiamo alla possibilità che la nuova figura del tecnico laureato possa costituire un appeal importante - tale da poter determinare un esodo dalla nostra Cassa da parte di tutti quei soggetti neo laureati, siano essi neo iscritti o iscritti di lungo corso - che nell'ambito di un processo di crescita hanno evoluto le loro conoscenze e che altrimenti potrebbero scegliere o migrare verso altre forme di previdenza, con evidenti perdite di introiti e quindi la conseguente riduzione delle prestazioni da parte della nostra Cassa.

Le conclusioni alle quali siamo giunti ed anche le proposte contenute nel documento che vi sto leggendo, che verrà consegnato al Consiglio di Amministrazione di Cassa affinché costituisca allegato ai lavori di questo Comitato, non sono certamente esaustive rispetto alle tematiche trattate ed alle quali si è cercato di dare nuova lettura intervenendo parzialmente per la loro modifica, altri temi da valutare sono, per esempio, quello relativo alla agevolazioni/fidelizzazione dei giovani iscritti, ma anche, vorremmo dire, quelle relative a tutte quelle azioni che in una logica di concorrenza la nostra Cassa deve necessariamente intraprendere. Vi ringrazio per l'attenzione che il Consiglio ed il Comitato dei Delegati vorrà dare al nostro documento ed alle nostre proposte.

Delegati CIPAG Regione Toscana

Roma, 27 aprile 2016

I Delegati della Toscana

Giacomo ARRIGHI

Monica BACCI

Antonino BONARRIGO

Gianni BRUNI

Leonardo CIALDI

Eugenio CORRIDORI

Bruno LEPORE

Andrea MARINI

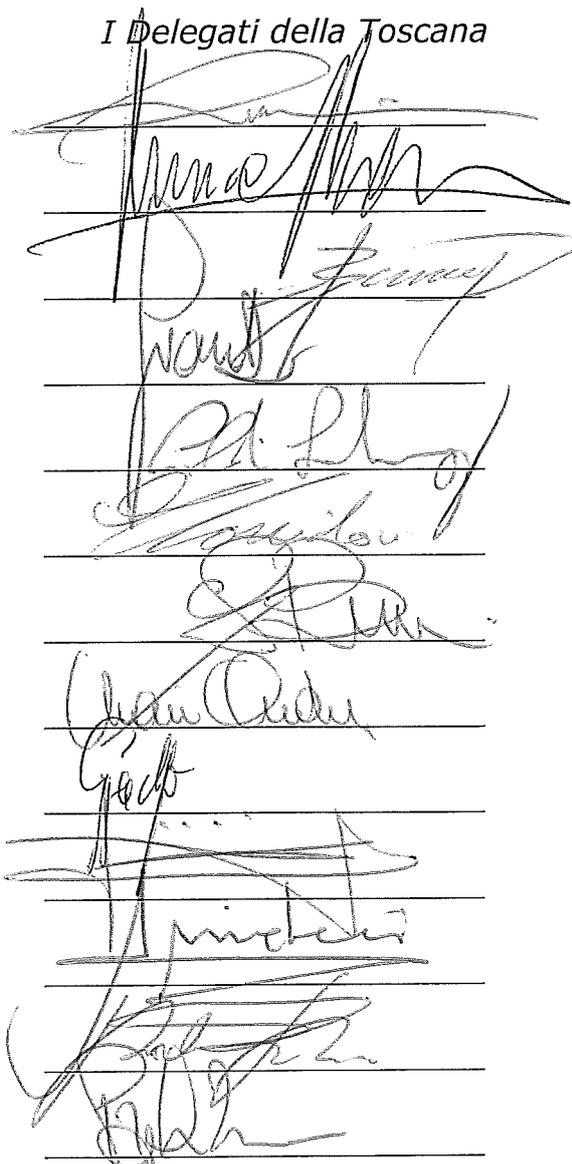
Giorgio MEOZZI

Gian Luca MIGLIORINI

Alessandro NINCHERI

Roberto RAZZI

Paolo ZERONI



A series of handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are arranged vertically, corresponding to the names listed on the left. The signatures vary in style, with some being more cursive and others more blocky. The names of the delegates are: Giacomo ARRIGHI, Monica BACCI, Antonino BONARRIGO, Gianni BRUNI, Leonardo CIALDI, Eugenio CORRIDORI, Bruno LEPORE, Andrea MARINI, Giorgio MEOZZI, Gian Luca MIGLIORINI, Alessandro NINCHERI, Roberto RAZZI, and Paolo ZERONI.